



MOZIONE

Oggetto: Nuove modalità di gestione del servizio idrico comunale.

PREMESSO CHE

- a) L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro di tutti gli esseri viventi.
- b) L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- c) Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- d) L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 - una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 - una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

CONSIDERATO CHE

Attualmente risulta essere in scadenza il contratto relativo alla gestione del servizio pubblico di fornitura idrica nell'ambito del territorio di competenza del Comune di Trieste attualmente gestito da AGE GAS-APS-AMGA del gruppo HERA, che tale occasione rende opportuno e indifferibile un ragionamento su una diversa modalità nella gestione complessiva di tale servizio, sulle finalità che devono essere perseguite da chi amministra questa città e sugli obiettivi che esso deve porsi nei confronti di un diritto naturale e di un patrimonio fondamentale per l'intera cittadinanza che non deve essere occasione di puro profitto ed asservito agli interessi di pochi, come ad esempio le società che attualmente ne hanno titolo, prendendo in considerazione il fatto che, negli ultimi anni, numerose e significative sono oramai le amministrazioni locali europee, come Parigi e Berlino assieme

ad altre non meno importanti tra le quali, ultima in ordine di tempo ma non d'importanza, la città di Oxford, il cui Consiglio comunale, certamente non dominato dai bolscevichi, ha votato all'unanimità che il servizio idrico ritorni in mano pubblica, arrivando al punto di definire una truffa la decisione di privatizzare, mentre la città di Parigi, già nel 2006 con delibera del Consiglio comunale, ha istituito un osservatorio sull'acqua, per monitorare compiutamente il servizio. Inizialmente si trattava di una semplice piattaforma

SOTTOLINEATO CHE

Su questa base condivide e aderisce alla proposta di legge d'iniziativa popolare "**Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico**",

IL CONSIGLIO DELLA 1^ CIRCOSCRIZIONE DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO ALTIPIANO OVEST

Impegna il Sindaco ed il Consiglio comunale a:

- 1) **riconoscere** anche nel proprio Statuto Comunale il **Diritto umano all'acqua**, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- 2) **riconoscere** anche nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un **servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000;
- 3) **promuovere** nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:
 - **informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
 - **contrasto** al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
 - **promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;
 - **promozione**, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
 - **informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni circoscrizione e centro civico;
 - **promozione** di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

4) **provvedere** alla ricognizione completa della rete idrica locale intervenendo tempestivamente ad individuare le perdite, attualmente quantificabili ad un 40% della portata, redigendo un programma di interventi volto a ridurle drasticamente fino alla loro completa eliminazione.

5) **attivare** tutte le procedure necessarie atte a riportare nell'ambito della gestione pubblica dell'intero servizio l'intera struttura ed il patrimonio fisico già di proprietà comunale ed attualmente nella disponibilità del gestore, provvedendo alla necessaria riorganizzazione nel complesso dell'amministrazione comunale cittadina.

6) **creare/mantenere**, nei periodi estivi di grande siccità, in funzione degli abbeveratoi e delle fontane per gli animali selvatici urbanizzati.

Trieste, 31.3.2025

Per:

il Gruppo Consigliare Sinistra in Comune/Levica

Il consigliere: Roberto Cattaruzza

Adesso Trieste – Patto per la città Pakt za mesto

La Consigliera: Cristiana Knaflich